



Palermo 30. Maggio 1808.

Il Sig. Giuseppe Viletti accatosi offerto di fare l'alzamento di terra nelle terre del R. Orto Botanico per la somma di acuse lire tremila e cinquecento, ed essendo tale offerta la minore di tante altre, gli fu accordata sotto le seguenti condizioni

1. Che debba alzare con terra le quattro strade, repubblicane, e Calidario fin sopra il vespoleone.
  2. Che debba alzare il corridore fin sotto il vespoleone.
  3. Che debba alzare la parte estrema della facciata di mezzo fin sotto il vespoleone, ed in lunghezza li piedi tre dal vespoleone delli repubblicani e calidario.
  4. Che debba alzare a spalto il sado delle due facciate a levante e ponente non che quella a mezzo di fin al vespoleone ed in distanza delle due prime di pertiche due, e delle seconde di pertiche due e mezzo.
  4. Che debba alzare il sado della facciata a darostante in forma di spalto fino a un piede estremo sotto il vespoleone di essa e porre un gradimento di tale alzamento fino a una pertica di distanza da detta facciata.
- Si fa tener per tale alzamento possa prendersi dalle mura dietro la Chiesa di S. Siro, e condurla a tutte sue spese e disposta delli luoghi sopra accennati.



6. Se pagamenti si effettuavano in me rate, cioè  
 lire venete cinquecento al cominciare del lavoro,  
 lire mille alla metà, e altre lire mille al  
 compimento. In esso lavoro, il quale dovrà effet-  
 tuare dentro venti giorni computato dalla data  
 della presente convenzione, ed in mancanza  
 al tempo stabilito perderà un dieci per cento  
 del totale della somma stabilita, purchè ciò  
 non proceda da mal tempo che non permetta  
 il lavoro.

Giuseppe Vidani Uomo

Bonato Prof.

Antonio Nodale Arch.

Padova 1. luglio 1808.

Dal Sig. Professore Bonato ho ricevuto venete  
 lire cinquecento da contare al videtti in ordi-  
 ne alla presente convenzione, Liro 1<sup>o</sup> e 500.  
 Antonio Nodale Arch.<sup>to</sup>